Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 17 maggio 2024
(OR. en)

9775/24

LIMITE

ENER 222
ENV 504
CLIMA 198

PUBLIC

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Green Deal europeo - Stato dei lavori e via da seguire = Scambio di opinioni

In vista del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" del 30 maggio 2024, si allega per le delegazioni il documento di riflessione della presidenza sullo stato dei lavori e la via da seguire per il Green Deal europeo.

ALLEGATO

Documento di riflessione della presidenza

Green Deal europeo

Stato dei lavori e via da seguire

PUBLIC

Dall'avvio del Green Deal europeo meno di cinque anni fa, la Commissione e i colegislatori dell'UE hanno messo a punto il quadro politico e normativo favorevole al fine di conseguire gli obiettivi 2030 dell'UE per il clima e l'energia e mantenere l'Europa sulla buona strada verso la neutralità climatica e un'economia sostenibile entro il 2050. Poco dopo il suo insediamento, la presidente von der Leyen ha annunciato il Green Deal europeo[1] come strategia globale di crescita volta a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. Nell'ambito di tale strategia la Commissione si è impegnata ad affrontare le sfide energetiche, climatiche e ambientali e a conseguire la neutralità climatica entro il 2050, conformemente all'accordo di Parigi.

In tale contesto, nel 2024 i colegislatori hanno concordato un gran numero di iniziative legislative in materia di energia – la maggior parte delle quali sono ora entrate in vigore – volte a trasformare il panorama energetico in Europa per gli anni a venire. Inoltre, i piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC) degli Stati membri svolgono un ruolo fondamentale nel garantire il conseguimento degli obiettivi concordati a livello dell'UE e degli obiettivi del Green Deal. Introducendo un quadro di pianificazione strategica paneuropeo e lungimirante – il primo nel suo genere – i PNEC contribuiscono alla stabilità e alla prevedibilità delle politiche, fornendo agli investitori la necessaria certezza per stimolare gli investimenti a favore della transizione verso l'energia pulita.

1 COM(2019) 640 final.

Man mano che la transizione pulita entra nella fase di attuazione, occorre ora concentrarsi su un conseguimento rapido e uniforme dei risultati sulla base del quadro concordato in tutti gli Stati membri dell'UE. Nonostante i notevoli progressi compiuti durante i primi cinque anni del Green Deal europeo, saranno necessari ulteriori sforzi per rimanere sulla buona strada verso il conseguimento dei più ambiziosi obiettivi 2030 dell'UE in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili, tra cui una rapida e piena attuazione del quadro legislativo aggiornato negli Stati membri, la messa a punto di PNEC che siano commisurati al livello di ambizione concordato e la creazione di un quadro di facilitazione che integri e consenta il conseguimento dei suddetti obiettivi, tra l'altro attraverso la realizzazione di infrastrutture di rete.

In parallelo, vi è il potenziale per rafforzare ulteriormente l'attuale quadro del Green Deal europeo al fine di sostenere meglio la competitività globale dell'UE. In quest'ottica è opportuno ricordare che il 17 e 18 aprile il Consiglio europeo ha annunciato un nuovo patto per la competitività europea al fine di costruire un'economia solida, innovativa e resiliente e stimolare la transizione competitiva dell'Unione verso la neutralità climatica. Nel contempo i leader dell'UE hanno chiesto la realizzazione di un'autentica Unione dell'energia, mediante la garanzia dell'approvvigionamento di energia abbondante, a prezzi accessibili e pulita, al servizio del duplice obiettivo di perseguire la sovranità energetica e la neutralità climatica a livello europeo.

È necessaria un'ulteriore elettrificazione per consentire a tutti i settori di conseguire gli obiettivi del Green Deal, aumentare la competitività e garantire una transizione giusta per tutti. Lo sviluppo di reti elettriche e di un'autentica Unione europea dell'energia ben funzionante continueranno pertanto a essere fondamentali. Per quanto riguarda il funzionamento del mercato interno dell'energia elettrica, sono stati compiuti progressi significativi nella recente revisione del quadro del mercato dell'energia elettrica. Tuttavia, il passaggio a un sistema energetico completamente decarbonizzato comporterà ulteriori sfide.

PUBLIC

In tale contesto e alla luce dei sostanziali progressi compiuti nell'ambito della strategia del Green Deal europeo, la presidenza belga desidera chiedere le opinioni delle delegazioni sui due aspetti seguenti:

1. In che modo possiamo accelerare l'attuazione degli obiettivi 2030 in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili? Ravvisate la necessità di politiche, orientamenti, raccomandazioni o meccanismi di finanziamento specifici dell'UE supplementari per ottenere sostegno nel conseguimento di tali obiettivi?

2. A seguito delle nostre discussioni sulle infrastrutture delle reti elettriche, quali supplementari misure (legislative e/o operative) sono necessarie per realizzare un'autentica Unione dell'energia?

PUBLIC